

communicauerit superbo, induet superbiam;
 Disse l'Ecclesiastico; E Paolo Apostolo soggiunse alli
 Corinti; Corruptunt bonos mores colloquia
 praua; Et vn'altra volta pur disse; Modicum fur-
 mentum totam massam corrumpit; Non sappia-
 mo, che una sola herba amara, inamarisce, & gua-
 sta tutta vna viuanda? Vn pomo putrefatto, non ne fa
 marcire vna gran massa? Vna sola pecora infetta, non
 corrompe ella tutta vna greggia? Morbida facta pe-
 cus totum corrumpit ouile.

Gli Huomini lusinghieri, i consiglieri diabolici, i
 corruttori de buoni costumi, bisogna alienargli; E se
 questi, Quanto più i susurroni, i simulatori, e gli Huo-
 mini di due faccie, et di due lingue; I quali hanno nel-
 la bocca il miele, mà nella destra il coltello? In parole
 si mostrano bene amici, mà poi in fatti nemici; Que-
 sti bisogna scacciare, ne praticargli giamai, poiche di
 loro non e peste più rea: Queste Sirene assai volte si
 veggono fingere l'amico, si odono laudare in presen-
 za, & magnificare chi ascolta, leuandolo al terzo
 Cielo: Nondimeno in secreto tendono mille lacci, o-
 perano iniquamente, ne lasciano mezo possibile per as-
 fassinare il laudato; Ore laudant quem perdere vo-
 lunt; Questi con Giuda salutano l'amico con quell'A-
 ue Rabbi; Et poi dietro le spalle tengono la Corte per
 dargli la morte (Ai) che non impiaga tanto l'acuta

Mat. 16;